

CHITARRE

RIVISTA DI TECNICA

MUSICALE E CHITARRISTICA

RE 6.000

SPECIALE ACCORDATURE :
Origini & Attualità

ENNIO MORRICONE
Concerto Per Chitarra

Nuovo Rock Italiano
NEGRITA

IN PROVA

Chitarra GIBSON
Nighthawk Custom

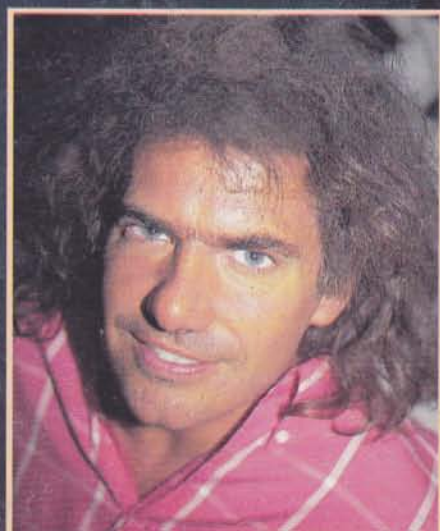
Ampli YAMAHA T 100 C

Sessiontrainer
KAWAI Pocketband



SCOFIELD & METHENY

NUOVO
ALBUM
INSIEME





CHITARRE

RIVISTA DI TECNICA MUSICALE E CHITARRISTICA

direttore
andrea carpi
redazione editoriale
paolo somigli
aurelia spezzano
redattori
stefano tavernese
redazione milano
francesco rampichini
redazione fotografica
fausto ristori
servizi dall'estero
mauro salvatori
progetto grafico
grazia canuti
rossella canuti
impaginazione elettronica
dario somigli
pubblicità
A.G.A.
Via Milazzo 2 - 50137 Firenze
tel. (055) 333751 - fax (055) 333629
cell. (0336) 738888
amministrazione e diffusione
barbara corvi
direttore responsabile
massimo stefani

hanno collaborato a questo numero paolo amulfi, giuseppe barbieri, richard benson, sandro bonora, luciano ceri, marco comandè, roberto de rose, daniela federico, umberto fiorentino, patrizia frammolini, beppe gambetta, luigi grechi, stefano grossman, gabriele longo, jim kelly, gianni martini, montra guitars, fabio marchei, stefano micarelli, giovanni monteforte, massimo moriconi, john picard, giovanni palombo, francesco rampichini, mauro salvatori, simone sello, bianca spezzano, massimo stefani, stefano tavernese, tiziano tombalato, bruno venditto, gianni zeil

fotografi claudie gossian, luciano giovanola, carlo verri, roberto villani

distributore parrini & c. - p.zza colonna 361 - 00187 roma tel. 06/6840731 **stampa** fratelli spada s.p.a. - stabilimento grafico editoriale - via lucrezia romana 60 - ciampino (roma) - tel. 06/7911141 **fotocolor, pellicolaggio e montaggio** art color offset di giorgio bartolini - via luigi rava 43 - 00149 roma - tel. 06/5501251 «chitarre» è una pubblicazione mensile delle edizioni lakota, via pietro mascagni 3/5 - 00199 roma - tel. 06/8608913 - telefax 8608930 - **registrazione del tribunale di roma** - n. 137/86 del 18-3-1986 - manoscritti e foto originali, anche se non pubblicati, non si restituiscono - è vietata la riproduzione anche se parziale dei testi, documenti, disegni e fotografie **abbonamenti** 11 numeri L. 60.000 (spedizione espresso L. 115.000) - 22 numeri L. 105.000 - arretrati L. 8.000 cadauno (gli speciali L. 12.000) versamento su c/c 76367002 o vaglia postale pagabile presso p.t. roma 67 intestato a edizioni lakota, via pietro mascagni 3/5 - 00199 roma (i nn. 3, 7 e lo speciale chitarre n. 1 e n. 5 sono esauriti) - europe one year L.120.000 - usa/japan (by air mail) L. 160.000.

FINITO DI STAMPARE NEL MARZO DEL 1994

n. 97

s o m m a r i o

A P R I L E 1 9 9 4

LETTERE & INCONTRI

6

RECENSIONI

9

GLI ARTISTI

NEGRITA

14

di giancarlo susanna

JOHN MILES

22

di mauro salvatori

SCOFIELD & METHENY

30

di mauro salvatori

ACCORDATURE APERTE E ALTERNATIVE

40

di giuseppe barbieri e andrea carpi

LE ORIGINI DELLA SPECIE

48

di francesco rampichini

MORRICONE & SENECA

54

di dante e. di mauro

FLAVIO CUCCHI

56

di francesco rampichini

GLI STRUMENTI

CHITARRE & Co

60

di stefano tavernese

GIBSON NIGHTHAWK CUSTOM

64

di simone sello

YAMAHA T100 C

68

di bruno venditto

POCKETBAND KAWAI

72

di stefano tavernese

LE PAGINE MUSICALI

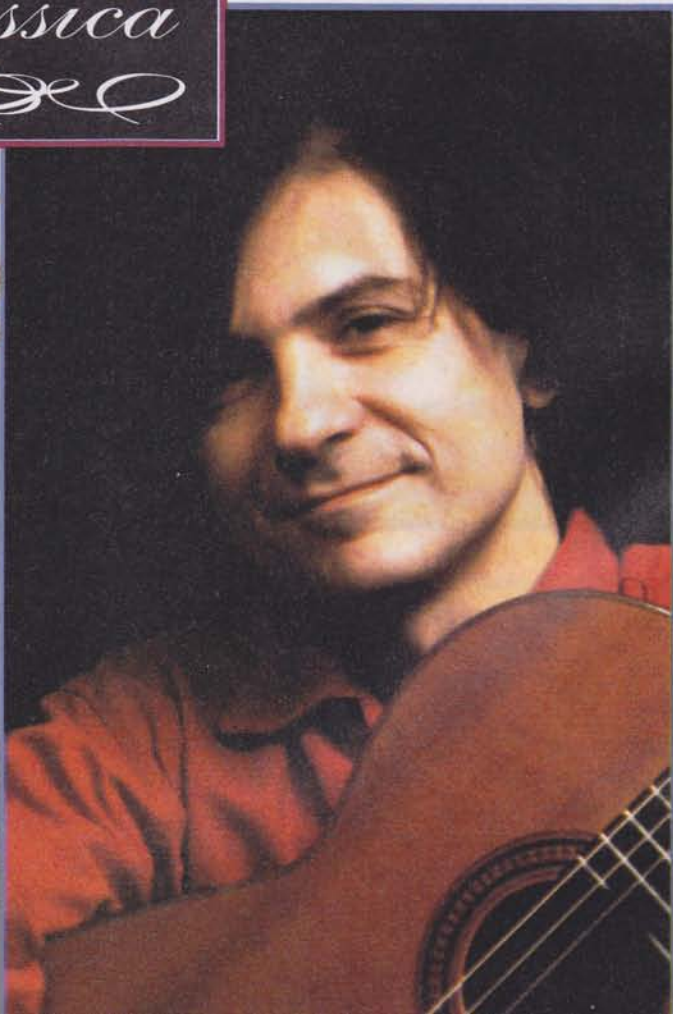
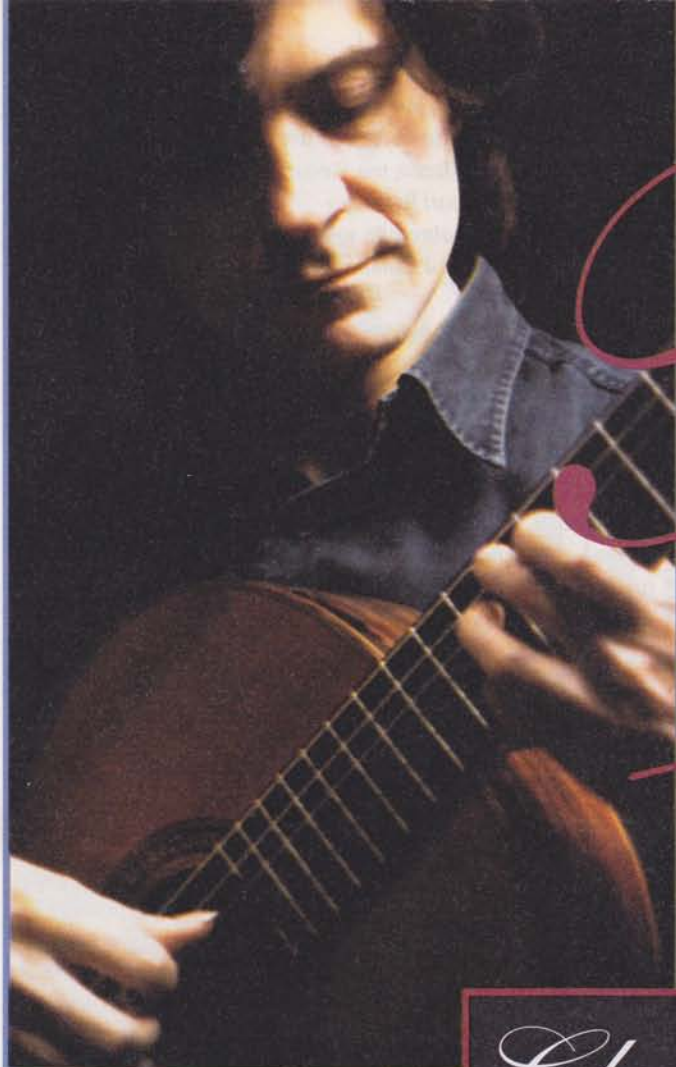
18 Enrico Salvi: «R.J. (Angelo ribelle)» • 26 John Miles: «I Can't Get Through», «I Remember Yesterday» • 34 John Scofield e Pat Metheny: «I Can See Your House From Here» • 74 Corso di chitarra: «Rock Movie», «Pop Song» • 75 Sezioniamo la ritmica: John Coltrane - «Equinox» • 78 Rock: «Star Cycle» (II parte) • 79 Heavy Metal: «Wild World» (II parte) • 80 Flatpicking: Flatpicking in Sardegna • 82 Country blues: «Someday Babe»

in copertina: john scofield e pat metheny (foto Fausto Ristori)

UNA PROMESSA
MANTENUTA

Flavio Cucchi

Classica
de de de



Uomo di punta della scuola chitarristica fiorentina, Flavio Cucchi ha iniziato lo studio della chitarra giovanissimo, tenendo a soli otto anni il suo primo concerto. La sua formazione davvero eterogenea spazia dalle esperienze in area folk, pop e jazz negli anni del liceo, al diploma conseguito con il massimo dei voti e la lode al Cherubini di Firenze, sotto la guida di Alvaro Company.

Perfezionatosi con Oscar Ghiglia all'Accademia Chigiana di Siena, dove ottenne borsa di studio e diploma di merito, Cucchi è stato vincitore del primo premio al concorso nazionale di musica contemporanea Città di Lecce – presidente Goffredo Petrassi – e di due secondi premi agli importanti concorsi internazionali rispettivamente di Gargnano e Alessandria.

Ha tenuto concerti nelle maggiori sale italiane – dalla Piccola Scala di Milano al Comunale di Firenze – e del mondo intero, compiendo varie registrazioni radiotelevisive in Italia e all'estero. Mentre scriviamo si trova in America per una breve tournée.

È docente di chitarra al Conservatorio di Livorno e direttore artistico del Dipartimento di Chitarra dell'Accademia Musicale di Firenze (vedi *Chitarre* n. 94, *Notizie classica*), dove con inflessibile entusiasmo e "know how" organizza ed anima dibattiti, concerti, incontri e seminari, aprendo anche spazi a compositori di musica per chitarra che vogliano presentare i propri lavori.

Particolarmente attento alla musica contemporanea, ha eseguito in prima mondiale "Sestina d'autunno" di Petrassi, "Cimarron" di Henze, "Marteau sans maître" di Boulez e opere di Berio, Bussotti, Brower. Ha inciso per le etichette Ricercare, Giulia Records e ARC Music.

Fra i suoi CD più recenti segnaliamo *From Yesterday To Penny Lane* – comprendente sette titoli beatlesiani rielaborati (con una certa leziosità) per chitarra e orchestra da Brower – e *Flavio Cucchi Plays Brower*, entrambi per la ARC Music.

Il secondo – cui abbiamo già fatto cenno nello spazio di *Notizie classica* – raccoglie cinque capitoli della produzione del compositore cubano: "Trois pieces latino américaines", "El Decameron negro", "Dos aires populares cubanos", "Variations sur un theme de Django Reinhardt", "Dos temas populares cubanos", "Paisaje cubano con campanas", "Un dia de novembre" e "Parabola".

Per questa registrazione Flavio si è servito di tre diversi strumenti – una Ramirez del '76, una Wilcox dell'84 e una Friederich del '60 – ciascuno dei quali con una sua personalità definita che, senza spiazzare l'ascoltatore con timbriche drasticamente diverse, caratterizza le varie sezioni con preziose sfumature.

Smagliante prova di musicalità, virtuosismo e temperamento

che non deluderà il pubblico più esigente, questo CD è anche divertente da ascoltare e tecnicamente molto ben registrato: un'occasione da non perdere – se ancora non l'avete fatto – per conoscere la musica di Leo Brower (su Brower vedi *Chitarre* n. 37, intervista di G.P. de León).

Il nostro ha inoltre da poco terminato le registrazioni per un nuovo CD la cui uscita è prevista entro aprile. Il programma includerà brani di Carulli, due delle sei "Rossiniane" di Giuliani (1a e 2a) e due brani contemporanei: uno di Alvaro Company (dedicato allo stesso Cucchi) e "Onde" di Lorenzo Ferrero.

Cucchi ci ha detto di non aver neanche toccato la chitarra prima delle sedute di registrazione delle due "Rossiniane", ma di aver fatto una vera e propria "full immersion" nelle opere del Maestro

pesarese attraverso lo studio e l'ascolto dello stile di grandi interpreti delle sue arie, come Teresa Berganza, per calarsi nel sentimento lirico alla radice di queste pagine giulianiane. Attendiamo con grande curiosità i frutti di questo approccio.

Il concerto fiorentino invece – tutto del nostro secolo – prevedeva un primo tempo con dieci brani tratti dal *Platero y Yo* di Castelnuovo-Tedesco, toccante insieme di ventotto pezzi per narratore e chitarra su testi di J.R. Jimenez, qui adattati da e per la voce recitante del bravo Sergio Ciulli.

Per questa prima parte il duo si è avvalso di una moderata amplificazione, scelta a mio avviso opportuna se pure tecnicamente non perfetta che si è meritata l'isolata critica di qualche purista. Approvazione totale invece da parte del pubblico, specie da metà sala in poi, che ha così potuto lasciare a casa il cornetto acustico senza perdere i delicati scambi ed equilibri tra voce recitante e chitarra.

Negli ambienti della chitarra (e non solo) "colta" si incontrano ancora molte resistenze rispetto a queste risorse, ma sarebbe ora di lasciar cadere gli sterili preconcetti e badare di volta in volta – compatibilmente con le dimensioni della sala e nel rispetto del repertorio – al mezzo migliore per far arrivare in modo chiaro la voce dello strumento.

Nel secondo tempo, accantonati i microfoni per la gioia dei "puri", abbiamo ascoltato il "Gran Solo di Sor" di Company, libera parafrasi dell'op. 14, tre "Preludi" di Villa-Lobos – uno degli autori prediletti dal chitarrista – e "Paisaje cubano con campanas" di Brower.

La serata si è conclusa con diversi bis, fra cui «un inedito di Brower scritto tanti anni fa per un film» informa Cucchi «che voglio dedicare al mio carissimo amico Eliot Fisk [che è in sala,



**Il Festival Segoviano
svoltosi a Firenze lo
scorso settembre –
del quale abbiamo già
avuto occasione di parlare
sulle pagine di *Chitarre* – ha visto
alla ribalta fra gli altri il chitarrista
mantovano (ma fiorentino d'adozione)
Flavio Cucchi, protagonista del
secondo concerto della rassegna
tenutosi nella Sala del Buonumore
del conservatorio
di Firenze.**

di Francesco Rampichini

ndr]», e ancora Brower con un "Tango" basato su Piazzolla. «Sono emozionato» dice tra un bis e l'altro «perché in questo stesso conservatorio mi sono diplomato, e stasera sono presenti i miei due maestri: Company e Ghiglia».

L'emozione chiaramente è solo affettiva e non scalfisce minimamente la padronanza e il controllo del concertista, che attacca il "Preludio n. 1" di Villa-Lobos agitando e cantando gli splendidi bassi della sua chitarra.

Al termine del concerto lo raggiungiamo in una sala attigua – dove fra saluti e complimenti si va radunando il pubblico – per raccogliere a caldo l'intervista che segue. Flavio risponde con la cortesia e la disponibilità che in seguito scopriremo essergli proprie.

L'INTERVISTA

Complimenti per il concerto di stasera. La chitarra che hai usato ha dei bassi straordinari: cos'è?

«È un bellissimo strumento, sì, una Wilcox. Alan Wilcox è un liutaio americano, era in sala stasera tra l'altro. Questa mi pare che sia del '76.»

Ricordo di aver assistito a uno spettacolo di Carmelo Bene diversi anni fa, a Milano, in cui credo che leggesse versi di Dino Campana. Con lui c'era un chitarrista che accompagnava la lettura suonando brani di Villa-Lobos: eri tu, vero?

«Sì, fu al Palasport.»

Da allora vedo che hai continuato sulla strada delle colla-

borazioni con attori, come con il "Platero" di oggi.

«Sì, mi piace fare queste cose.»

Villa-Lobos era molto presente anche nel programma di stasera: lo ami particolarmente?

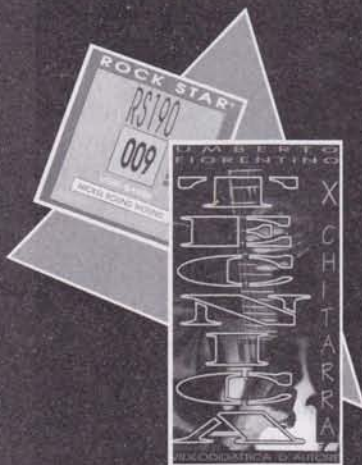
«È un autore che mi piace. Ora veramente erano anni che non lo suonavo più, però mi è stato proprio richiesto. Dato che questo festival è dedicato a Segovia mi è stata richiesta una serie di brani "segoviani", ed è uscito anche Villa-Lobos.»

Hai avuto modo di conoscere Segovia?

«Sì, ma non ho mai avuto lezioni da lui. Però Segovia è venuto qui, proprio in questo conservatorio, mentre io ero studente, perché il mio maestro Alvaro Company è stato allievo di Segovia. E allora tutti gli allievi dovettero suonare davanti a lui: fu una cosa terribile [ride]. Ricordo che io ero terrorizzato. Lui arrivò dentro, con un bastone dal manico d'argento, e sembrava... Si mise a sedere, e io timidissimo suonai un pezzo di De Visée – la "Suite" in Sol minore – molto così, molto deconcentrato, con questa figura davanti. Però lui fu molto gentile, mi fece tanti complimenti e io gli dissi: "Maestro, ma come si fa a mantenere la calma?" perché ero angosciato dal fatto di non esser riuscito a rimanere tranquillo, ad esprimermi normalmente, e avevo suonato peggio del solito. E lui disse: "Tu non stare troppo vicino allo strumento. Tu stai troppo vicino allo strumento, stai più lontano". Ora, ci ho messo un po' a capire cosa voleva dire, ma effettivamente è proprio un fatto di distanza.»

L'UNIONE

TECNICA PER CHITARRA DI UMBERTO FIORENTINO
VIDEO DIDATTICO PIU' UNA MUTA DI CORDE GALLI L. 45.000
PRODUZIONE CAPITALVIDEO ROMA 06 39730263-7



CHITARRA MANNE BOLTY : COSTRUITA DA BUONE MANI
E FINITA NELLE BUONE MANI DI UMBERTO FIORENTINO
MANNE BASSES & GUITARS SCHIO (VI) 0445 673872

F A L A F O R Z A

HARDWARE

Guitar World

Corpi e Manici
Battipenna
Meccaniche
Ponti e Vibrati
Capotasti e Bloccacorde
Pickups
Viterie Manopole
Potenziometri
Selettori Tasti
Corde per chitarra
Corde per basso (4, 5, 6)
Plettri
Accessori per pulizia
e mantenimento
Accordatori (ed altro...)

Per ricevere il nostro catalogo:
Tel. 0432 / 851285

Distanza fisica?

«Non è fisica.»

Di distacco, allora.

«Di distacco. Ma è un fatto di distanza, si può anche dire fisica, anche se è un fatto più spirituale, diciamo. Tu che manovri la situazione devi stare distaccato e far funzionare le mani: se ci vai troppo dentro...»

Ritieni che dello stile interpretativo di Segovia sia rimasto qualcosa in te o più in generale fra i chitarristi di oggi?

«Mah, non credo, non nei chitarristi della mia generazione, e in me personalmente no. Non perché non mi piaccia – a me piace molto il suo stile – solo che è il suo stile: è talmente codificato e talmente preciso che copiarlo è sempre e in ogni caso una brutta copia. Rarissimi riescono ad avere naturalmente questo stile cantabile, questi rubati particolari che lui faceva.»

Secondo te queste cose nascevano in qualche modo anche dal tipo di analisi musicale che Segovia faceva?

«Certo, di sicuro.»

Pensi che il suo taglio interpretativo, ad esempio sul repertorio antico, dipendesse anche dallo stadio in cui gli



Cucchi al concerto Fiorentino

studi e la ricerca in questo senso si trovavano alla sua epoca?

«Sì, da una parte non erano ancora sviluppati i vari studi, però era un fatto anche puramente di moda, di moda interpretativa. Perché certe libertà, certi rubati, certe alterazioni proprio del testo da un punto di vista agogico si conoscevano anche a quei tempi, non è che necessitasse un'ulteriore ricerca

musicologica. Penso che fosse uno stile di moda, perché anche Casals [Pablo Casals, il grandissimo violoncellista spagnolo] ed altri musicisti avevano questa libertà un po' romantica nell'interpretazione. Penso dipendesse solamente dai tempi: ci sono delle mode culturali.»

Lasciandosi alle spalle le mode di quell'epoca a cui ti riferisci, quanto hanno perso e quanto hanno guadagnato i chitarristi su questo fronte?

«Guarda, secondo me quando uno cerca di esprimersi, di comunicare – se cerca sinceramente di farlo – qualsiasi scelta faccia non ha niente da perdere.»

Francesco Rampichini

El Moro

le famose chitarre in offerta speciale al prezzo più fantastico

Legni:

Manico: mogano cedrella
Tastiera: ebano con bordi laterali
Fasce e fondo: palissandro
Piano armonico massello: abete tedesco con oltre 20 anni di stagionatura naturale
Catena contrafasce e zocchette: abete fiamme
Intarsi: legno
Capotasto ossicino: osso di corno
Meccaniche dorate

Vendita diretta:

BALEANI ANTONIO Via Ugo Bassi, 40 60022 CASTELFIDARDO (AN) - Tel. 071/780921



Misure:

Diapason mm. 649
Lunghezza cassa: mm. 496
Spalle: mm. 285
Vita: mm. 237
Fianchi: mm. 378
Larghezza fasce: mm. 92/103
Tastiera al capotasto: mm. 52
Peso: Kg. 1,6

L. 590.000 inclusa IVA:
custodia rigida lusso, spedizione.

CHITARRA LAMPO

Libri per chitarra solo per corrispondenza. La più grande scelta di libri di musica per chitarra di importazione. Con la tablature puoi suonare nota per nota i tuoi chitarristi preferiti anche senza sapere leggere la musica.

02	AC/DC DIRTY DEEDS DONE DIRT CHEAP	L	38.900	062	OZZY OSBORNE/RANDY RHOADS TRIBUTE	L	44.900
04	AC/DC HIGHWAY TO HELL	L	38.900	067	POISON FLESH & BLOOD	L	35.900
08	AC/DC WHO MADE WHO	L	40.900	068	QUEEN INNUENDO	L	43.900
010	THE BEATLES GUITAR	L	42.500	073	SANTANA SANTANA	L	41.500
016	JEFF BECK ANTHOLOGY	L	44.200	077	U2 THE BEST OF	L	38.900
018	CHUCK BERRY RECORDED VERSION	L	37.900	080	STEVIE RAY VAUGHAN 1963-87	L	43.900
019	BLACK SABBATH WE SOLD OUR SOUL ...	L	43.900	082	NEIL YOUNG THE GUITAR STYLES	L	32.900
022	ERIC CLAPTON THE GUITAR TAB. ANTH. 2	L	35.500	084	ROLLING STONES THE LONDON YEARS	L	67.500
024	ERIC CLAPTON THE ESSENTIAL	L	34.800	085	ROBERT JOHNSON RECORDED VERSION	L	44.900
029	THE DOORS GUITAR TABLATURE ANTH.	L	34.900	086	AL DI MEOLA, JOHN, PACO, FRIDAY NIGHT	L	36.900
035	GUNS N' ROSES APPETITE FOR DESTRUCTION	L	42.600	088	IRON MAIDEN NO PRAYER FOR THE DYING	L	39.900
037	GUNS N' ROSES USE YOUR ILLUSION I	L	44.900	089	BRUCE SPRINGSTEEN HUMAN TOUCH	L	41.900
038	GUNS N' ROSES USE YOUR ILLUSION II	L	44.900	090	BRUCE SPRINGSTEEN LUCKY TOWN	L	39.900
043	JIMI HENDRIX ELECTRIC LADYLAND	L	49.900	094	LOS LOBOS THE BEST	L	39.900
044	JIMI HENDRIX RADIO ONE	L	43.900	095	GARY MOORE STILL GOT THE BLUES	L	42.900
045	BILLY IDOL WHIPLASH SMILE	L	35.500	096	AEROSMITH PUMP	L	39.900
050	B.B. KING ORIGINAL con cassetta	L	42.500	097	MOTLEY CRUE DR. FEELGOOD	L	39.900
051	KNOFFLER & ATKINS NECK AND NECK	L	39.900	0101	ROCK AND ROLL CLASSICS	L	36.200
055	LED ZEPPELIN 4th OFF THE RECORD	L	39.900	0102	CREDENCE CLEARWATER REVIVAL GUITAR ANTH.	L	39.900
061	METALLICA METALLICA	L	41.800	0104	RED HOT CHILI PEPPERS BLOOD SUGAR SEX MAGIK	L	43.900

0112	EAGLES HOTEL CALIFORNIA OFF THE RECORD	L	52.300
0113	BO DIDDLEY RECORDED VERSION	L	37.900
0114	WILLIE DIXON THE MASTER BLUES COMPOSER	L	49.900
0165	MARK KNOPFLER, GUITAR STYLE 1 (NOVITA)	L	39.900
0119	PEARL JAM, TEN	L	44.300
0120	ERIC CLAPTON, UNPLUGGED	L	44.800
0122	PAUL SIMON, GREATEST HITS	L	37.800
0123	GARY MOORE, AFTER HOURS	L	46.600
0127	LUDWIG VAN BEETHOVEN, SONATA AL CHIARO	L	10.000
0130	EXTREME, III SIDES TO EVERY STORY	L	46.300
0132	ANGUS YOUNG ORIGINAL CON CASSETTA	L	38.200
0140	PANTERA, VULGAR DISPLAY... COWBOY FROM HELL	L	46.500
0143	NIRVANA NEVERMIND	L	39.900
0144	STEVIE RAY VAUGHAN, IN STEP	L	39.800
0146	UGLY KID JOE AMERICA'S LEAST WANTED	L	40.900
0147	JIMI HENDRIX FUZZ, FEEDBACK & WATT-WATT CON C.D.	L	46.800

Ordina subito un libro o richiedi il catalogo gratuito!
Aggiungi per ogni ordine £ 4.900 di spese postali.
Pagamento alla consegna.

Scrivi a: Chitarra Lampo - C. P. Succursale n. 2
47037 Rimini (FO) Italia - Fax 0541/756458